

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Dott. Rocco Alessandro Repaci

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione Comune di Campo Calabro

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 11169 Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria – CUP C41C23002750005

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE Sono state formulate n° 5 Osservazioni Vedi nota prot. n. 4609 del 12/04/2024

Il Sottoscritto dott. Rocco Alessandro Repaci dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazioni prot. n. 4609 del 12/04/2024 *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data Campo Calabro 12/04/2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)



Comune di
CAMPO CALABRO

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Prot. _____ del _____

AREA TECNICA MANUTENTIVA

Alla c.a. Ministero della Transizione Ecologica,
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

OGGETTO: Osservazioni in merito dell'aggiornamento e completamento della procedura di valutazione di impatto ambientale integrata con la procedura di valutazione di incidenza e della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo – Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria – CUP C41C23002750005

Ai fini di una corretta valutazione nell'ambito delle osservazioni per il documento VIA-VAS in oggetto, si fa presente che il Comune di Campo Calabro si è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 03/02/2022.

Quest'ultimo documento, completo di Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU) e sintesi tecnica, è ufficialmente in vigore dal 08/02/2022 ed è citato sull'elaborato AMR0978 Rev. D del 01/02/2024.

E' necessario osservare che sul PSC insistono delle precise prescrizioni imposte dalla struttura tecnica regionale di valutazione VASs del dipartimento Tutela dell'Ambiente Regione Calabria che, con seduta del 19/07/2021, ha imposto, al Comune di Campo Calabro, il rispetto di determinate condizioni.

Già in sede di valutazione erano stati identificati dal Dipartimento Regionale dei ben definiti obiettivi di sostenibilità sia per i fattori primari e le componenti ambientali (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, beni materiali e culturali, paesaggio, popolazione e salute umana) sia per i fattori di interrelazione (mobilità, energia, rifiuti, rischi naturali ed antropogenici).

Per i suddetti obiettivi, venivano evidenziate le fragilità delle risorse, le misure di mitigazione e le compensazioni che l'Amministrazione Comunale dovrà in futuro seguire nell'attuazione del PSC ed in particolare nelle modalità di rilascio di autorizzazioni o permessi a costruire.

Si osserva pure che nei criteri programmatici presenti nella stessa valutazione, si teneva conto di un'evoluzione dei fenomeni insediativi nel Comune di Campo Calabro, con una previsione di circa 6000 abitanti insediabili.

A seguito della cantierizzazione e degli espropri per la realizzazione del collegamento stabile Sicilia – Calabria, c.d. Ponte sullo Stretto di Messina, è verosimile che detto trend di utenza potenzialmente residenziale, anche proveniente dal limitrofo Comune di Villa San Giovanni, sia destinato ad un ulteriore incremento fino a circa 10.000 abitanti insediabili.

Alla luce di tutto ciò, l'Amministrazione Comunale si troverà a dover affrontare una richiesta di servizi primari e secondari non pianificati né previsti in fase di redazione del PSC. Addirittura lo stesso strumento urbanistico attualmente vigente prevede delle precise prescrizioni, di cui si elencano quelle più pertinenti per come di seguito riportato:

- *Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.*
- *Nell'ambito di redazione dei piani attuati attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile. E' vietata la localizzazione di impianti ricompresi nella classe 1, a distanza inferiore a 500 metri dalle residenze.*
- *Ai fini della compatibilità della rete di adduzione fognaria anche per nuovi carichi residenziali previsti, prima del rilascio di permesso di costruire degli episodi edilizi, venga garantito lo smaltimento dei reflui mediante l'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente*
- *In riferimento alla legge del 14 gennaio 2013 nr 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" il PSC del comune dovrà predisporre il piano del verde urbano i cui contenuti sono i seguenti:*
 - *un censimento del verde*
 - *un regolamento del verde*
 - *un piano degli interventi sul verde pubblico*
 - *un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico*
 - *un piano generale di programmazione del verde*
 - *un piano di promozione del verde*
- *Nel nuovo Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU), per le nuove aree interessate da nuova urbanizzazione/industrializzazione non servite da reti fognarie e per le quali non si può garantire un sistema di depurazione adeguato, nel rispetto delle previsioni di legge, non devono essere rilasciati permessi di costruire prima del completamento delle suddette reti.*
- *Nel piano di classificazione acustica le aree rurali dovranno essere opportunamente delimitate e identificate in classe I, ai fini di una maggiore tutela ambientale e nel rispetto dei valori e delle risorse da salvaguardare.*

Premesso tutto quanto sopra si osserva:

OSSERVAZIONE N. 1

L'Amministrazione Comunale con l'avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto di Messina, si ritrova un prevedibile incremento immediato di richiesta di nuove residenze e nuove costruzioni.

Pertanto, ai fini di un'ulteriore edificazione, non avendo ad oggi un sistema di rete idrica e fognaria adatto a sopportare e smaltire questi carichi di consumi maggiorati e di stress sui materiali di un reticolato esistente molto vetusto si corre il rischio di non poter autorizzare nuove costruzioni e di subire danni ambientali ed emergenze di natura igienico sanitarie a carico della comunità già presente.

OSSERVAZIONE N. 2

Tenendo conto dello studio geomorfologia del PSC, il territorio di Campo Calabro appartiene a un morfotipo di versante complesso che si protende verso la piana costiera e lo stretto di Messina. In questo ambito, di alto valore paesaggistico, generalmente affiorano litotipi sedimentari grossolani che localmente possono essere anche debolmente cementati, ma verso nord sono ben rappresentate anche le metamorfite e i granitoidi.

La caratteristica saliente è rappresentata da alcune incisioni perimetrali strette e incassate, chiaramente riferibili ad elementi del reticolo idrografico secondario. Allo stato queste incisioni vallive assolvono soltanto alla funzione di drenaggio delle acque meteoriche e il loro alveo è quasi sempre asciutto.

Va però evidenziato che, con il progredire dell'urbanizzazione, inevitabilmente si avrà la riduzione dell'infiltrazione e del passaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, la riduzione dei tempi di deflusso e l'incremento dell'attività idraulica di superficie. Ne consegue che i deflussi idraulici verso il sottostante abitato di Villa San Giovanni tenderanno ad aumentare e, in caso di piovosità prolungata, potranno originare fenomeni idraulici pericolosi.

Pertanto, sia le vallecole che la sovrastante fascia perimetrale del terrazzo di Campo devono essere escluse da ogni processo di corrivazione idraulica e di impermeabilizzazione, e sottoposte a efficaci sistemi di raccolta e canalizzazione controllata delle acque.

Dunque a seguito della scelta di collocare su detto versante dello Stretto eventuali siti di deposito temporaneo di terre e rocce da scavo (come da progetto preliminare 2002 rif elab. CZVR1155 del 01/02/2024) si osserva che si dovrà tenere conto dell'impatto sul suolo, poiché questi depositi potrebbero generare rischi idrogeologici per la popolazione.

Ne consegue che l'Amministrazione Comunale si potrebbe trovare a gestire emergenze ambientali se non verranno adottate misure ed opere di mitigazione, consolidamento dei versanti e canalizzazioni delle acque superficiali defluenti nelle vallecole interessate dai depositi temporanei.

OSSERVAZIONE N. 3

Tenendo conto del piano particellare di esproprio (elab. CER0004 Rev. E del 20/01/2024) sono previsti espropri ed occupazione di aree per la realizzazione di Pozzi Verticali di Ventilazione per le gallerie ferroviarie sottostanti.

Si osserva che questa collocazione nel territorio di Campo Calabro è promiscua a residenze ed edifici scolastici, i quali sono posti a distanza troppo ravvicinata.

Si osserva che è necessario conoscere come si intende affrontare la cantierizzazione per la costruzione di questi pozzi e la successiva gestione a regime per i quali si determineranno, inevitabilmente, impatti in termini di rumore, vibrazioni, atmosfera (polveri sottili, ecc.), suolo e sottosuolo.

OSSERVAZIONE N. 4

Tenendo conto dell'elaborato AMR0976 Rev. D del 22/02/2024, a pagina 62 della tabella allegata, alla voce cantieri operativi viene individuato con la sigla CC1 un cantiere operativo di produzione inerti.

In particolare in questo impianto saranno effettuate le operazioni di separazione delle frazioni VTR e la frantumazione/classificazione granulometrica.

Innanzitutto, si osserva che questa collocazione dell'impianto interferisce con la viabilità ordinaria degli utenti verso Villa San Giovanni e per Campo Calabro, in entrambi i sensi di marcia.

In particolare ci si ritrova con un aumento considerevole di mezzi pesanti in entrata ed in uscita dall'impianto in qualunque orario che può determinare un aumento dell'incidentalità per i fruitori della viabilità.

Inoltre, essendo lavorazioni fortemente impattanti in termini di rumore e vibrazioni si osserva che vanno aumentate le misure di mitigazione per evitare di superare i limiti di classificazione acustica imposti dalla normativa vigente e dal PSC.

Infine, ipotizzando l'uso di nebulizzatori per abbattere le polveri sottili, si osserva che è necessario quantificare l'impatto dei maggiori consumi idrici legati alle fasi lavorative continuative e di non gravare sulla distribuzione idrica comunale già al limite dell'equilibrio.

OSSERVAZIONE N. 5

Tenendo conto della realizzazione delle gallerie sia stradali che ferroviarie, si osservano due potenziali impatti ambientali da gestire.

Il primo impatto riguarda la componente acque sotterranee. Infatti, visionando l'elaborato MA0024 Rev. F0 si osserva che per il territorio di Campo Calabro vi è stato un monitoraggio con un numero molto limitato dei punti di misura (piezometri, pozzi censiti, sorgenti, ecc.). Dunque, si ritiene ampliare i punti di indagine per scongiurare alterazioni delle quote di falda a seguito delle lavorazioni in sotterraneo e monitorare l'eventuale inquinamento prodotto da fanghi di lavorazione e/o altre sostanze pericolose.

Il secondo impatto, stante l'esperienza durante la realizzazione delle gallerie autostradali dell'A2 (ex A3 Piale), riguarda la componente sottosuolo ed in particolare l'effetto subsidenza. Come si sa lo scavo e le modalità con cui vengono realizzate le canne delle gallerie possono produrre sviluppi di cedimenti che si propagano anche a grandi distanze. Nel territorio interessato dalle future opere sotterranee si potrebbe generare conche di subsidenza con conseguenti danneggiamenti alle strutture superficiali residenziali ed alle infrastrutture a rete. Dunque, si ritiene necessario approfondire l'impatto delle fasi lavorative nel contesto urbano antropizzato.

Il Sindaco

Dott. Rocco Alessandro Repaci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*